

# FRATELLI d'ITALIA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

di Ines **FRUNCILLO**  
candidata alla Presidenza  
del Coordinamento Provinciale  
di **Avellino**





Documento Programmatico di Ines **FRUNCILLO** candidata  
alla Presidenza del Coordinamento Provinciale di **AVELLINO**

## **PER LA RINASCITA IDEALE E MORALE DELL'IRPINIA ED IL RILANCIO DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO**

La maturità con la quale un ceto dirigente riesce a misurarsi con la propria capacità di autogoverno, rappresenta un utile strumento per prevedere il destino che quella comunità politica riuscirà a raggiungere nella sfida esterna.

L'assemblea congressuale è, infatti, la più elevata occasione interna per articolare i modelli, le strategie e la visione stessa che ci si intende dare per costruire il paradigma di sé, nonché il ruolo che si vuole esercitare nella fenomenologia della vicenda amministrativa locale dentro la cornice dei valori comuni che si preme di custodire, tutelare e valorizzare.

Una sfida di questo tipo non può essere intesa come una semplicistica contrapposizione fra persone, cordate, correnti e gruppi, talvolta addirittura eredi di vecchie antinomie tramandate da pregresse esperienze partitiche, né tantomeno degradarsi ad occasione avventuriera di chi immagina, oggi, questo congresso come l'opportunità di occupare, a livello provinciale, lo spazio di agibilità offerto dalla proposta politica del primo Partito d'Italia.

Come la Storia insegna, la Destra politica è forza serena che non ha paura di confrontarsi con altri vissuti politici ma avendo ben chiaro il panorama valoriale e culturale di riferimento che, nella auspicata logica dell'accoglienza e dell'apertura, non può conoscere annacquamenti né travisamenti. Siamo la Destra, orgogliosa di esserlo, con tutto il suo patrimonio di idee e di cultura.

Occorre, quindi, gettare le basi affinché anche in Irpinia FdI sia il primo Partito, capace di attrarre convincimento ed adesione, fino al punto di consentire a tutti di poter offrire il proprio contributo di ingegno, proposta, sensibilità e dedizione.

Affrontare con matura prospettiva questa occasione congressuale, ci consentirà di superare, già dal giorno successivo alla celebrazione, le contrapposizioni o le posizioni diversificate che si saranno confrontate, nella logica che nel nostro interno non possano esistere rivali, meno che mai nemici; diversamente, purtroppo, l'alternativa sarà quella di un Partito costantemente ripiegato su se stesso, prigioniero del presente senza immaginare una visione alternativa e futuristica.

Ritengo che FdI, nella tradizione della Destra italiana deve saper interpretare, raccogliere e dare voce ai bisogni più profondi della nostra comunità civile ergendosi a motore dei processi di emancipazione e di crescita del nostro territorio. La sfida del futuro sarà quella di determinare le condizioni perché sia il Capoluogo che l'intera provincia di Avellino, nella sue variegate rappresentazioni, possano trovare quel giusto equilibrio al fine di valorizzare tutte le energie che muovono il nostro cammino.

Negli anni passati, quando era auspicio e pensiero di pochi, il rinfocolarsi della nostra tradizione politica, abbiamo visto dispendersi un mondo fatto di umanità, di capaci amministratori, di espressioni vissute che vanno recuperate perché patrimonio della nostra comunità in un processo di crescita che vede protagonisti,



Documento Programmatico di Ines **FRUNCILLO** candidata alla Presidenza del Coordinamento Provinciale di **AVELLINO**

oggi, tanti nuovi nostri iscritti e rappresentanti nelle istituzioni. FdI, nel nostro territorio, ha classe dirigente in grado di assumere ruoli di responsabilità laddove chiamata a guidare i destini delle comunità di riferimento.

**RICONOSCERE PER FARSI RICONOSCERE** elaborando proposte che grazie ai costruiti collegamenti e rapporti con la funzione di governo sappiano trasformare in realtà operative le proposte che sorgono dal basso attraverso la costruzione di modelli organizzativi partecipativi e a diffusa rappresentanza. La Destra per come l'abbiamo vissuta, praticata ed amata raccoglie gli insegnamenti dei Padri per delineare il futuro partendo dal presente. Abbiamo un dovere morale da assolvere: offrire ai nostri giovani non solo il sogno e la speranza di essere protagonisti del loro futuro, ma inverare ogni azione affinché si realizzino condizioni per una loro affermazione nella terra dove sono nati.

Dobbiamo raccogliere l'opportunità dataci in occasione della celebrazione del primo anno di governo a guida del Presidente On. Giorgia Meloni, tenutasi nella nostra città nello scorcio d'anno con la presenza di tutta la deputazione parlamentare eletta in Campania, per valorizzare la nostra capacità di essere classe dirigente.

In tale sforzo, che risponde innanzitutto a motivazioni culturali, non abbiamo esitato a sostenere il progetto (il primo - sono sicura - DI UNA LUNGA E PROFICUA PRODUZIONE) elaborato da nostre autorevoli intelligenze di insediamento nella nostra provincia di una Scuola di Restauro di Alta formazione e di esposizione museale con l'intento di recuperare a fattore nazionale le tradizioni culturali ed archeologiche che attraversano il nostro territorio custode di percorsi millenari.

Dobbiamo essere protagonisti per scrivere un nuovo patto per l'Irpinia, che veda coinvolti il mondo imprenditoriale, quello sindacale e le forze sociali per indirizzare le dinamiche dello sviluppo alle peculiarità del nostro territorio, valorizzando le specificità e dando corpo a chi si vuole cimentare per la crescita della propria realtà.

L'occasione della ZES unica per il Mezzogiorno deve favorire nuovi insediamenti e consolidare le dinamiche economiche esistenti per incrementare l'occupazione e di conseguenza la ricchezza del territorio.

Abbiamo le capacità per farlo perché abituati a ragionare in termini di futuro e di visione di lungo periodo.

In tale contesto, un'attenzione particolare va posta per la creazione di una cintura di sicurezza che impedisca o stronchi sul nascere, infiltrazioni di criminalità organizzata infestanti la salubrità del nostro tessuto economico ed imprenditoriale. Su tale argomento saremo particolarmente sensibili.

Occorre legare in un processo di crescita sinergica le diverse e varieguate rappresentazioni della nostra realtà provinciale, in modo tale che ognuno di esse sappia attraversare i processi di sviluppo con le leve della modernità, coniugando crescita e tutela dell'ambiente, fatturati ed occupazione.

Il nostro ambiente si è sempre contraddistinto per spirito di sacrificio e militanza, cioè di dedizione alla causa. Ebbene, mai come in questo momento, militanza deve coniugarsi con elaborazione del pensiero per far sì che la comunità assuma su di sé la responsabilità dell'agire per fare. Solo un pensiero forte, radicato, convintamente supportato da valori senza tempo può finalmente realizzare quel cambiamento del costume che recuperi il senso della socialità ed abbandoni propensioni individualistiche e solipsistiche.



Documento Programmatico di Ines **FRUNCILLO** candidata  
alla Presidenza del Coordinamento Provinciale di **AVELLINO**

Declinare il NOI è un imperativo che deve permeare ogni nostra azione!

Il Programma che segue, quindi, cerca di proporre occasioni di coinvolgimento e di partecipazione di tutti gli attori politici di Fratelli d'Italia, proprio per garantire ogni livello e costruire una classe dirigente all'altezza della missione cui è chiamata.

Al modello organizzativo di FdI, che prevede statutariamente un coordinamento provinciale che affianchi e coadiuvi il Presidente Provinciale, si propone quindi di aggiungere queste altre strutture, intese come reti permanenti di confronto ed assise di rappresentanza territoriale e tematica:

1. **Ufficio di Presidenza:** di nomina diretta del Presidente provinciale per svolgere compiti a supporto del Coordinamento senza intaccare le competenze od interferire nelle funzioni dell'Esecutivo provinciale.
2. **Conferenza degli Eletti:** ogni amministratore iscritto a Fratelli d'Italia deve avere un ambito dove rappresentare la sua esperienza, confrontare la propria attività amministrativa con quella di altri suoi colleghi, costruire una strategia comune di azione negli EELL; la Conferenza si doterà di un proprio ufficio di Presidenza il cui rappresentante potrà partecipare in via consultiva alle riunioni dell'Esecutivo provinciale.
3. **Consulta dei Presidenti di Circolo:** anche in questo caso si ritiene necessaria, al pari del punto precedente, la creazione di un luogo di confronto fra tutti i responsabili territoriali; la Consulta sarà presieduta da un Presidente di Circolo che potrà partecipare in via consultiva alle riunioni dell'Esecutivo provinciale.
4. **Dipartimenti tematici** allargati all'associazionismo d'area: su determinati temi occorre che il Partito elabori analisi ed approfondimenti, anche allargando la partecipazione ai segmenti associativi del mondo sindacale e professionale, come agli universi di maggiore prossimità che si occupano di scuola, ambiente, arte, sicurezza, sviluppo economico attraverso studi di fattibilità per valorizzare i fondi UE, ecc come anche ai comitati, al mondo del volontariato, alle aggregazioni rappresentative di interessi comuni o di cause peculiari di vivibilità; ogni dipartimento tematico avrà un responsabile.
5. **I Distretti locali:** si propone di aggiungere un livello dirigenziale territoriale intermedio, che si occupi di armonizzare e concertare le iniziative, di organizzare campagne politiche e di raccogliere le istanze delle aree vaste locali; all'uopo si propone quindi la creazione di coordinamenti d'area per l'Alta Irpinia, l'Arianese, la Valle Ufita, la Valle Caudina/fascia del Partenio, il Vallo di Lauro/Baianese, l'area Serino/Solofra/Montoro ed un coordinamento politico della grande città dedicato al capoluogo come Area Vasta che, insieme al proprio hinterland, rappresenta una popolazione di 100.000 abitanti. Ogni Distretto locale sarà guidato da un amministratore o un dirigente di quel territorio
6. La **Scuola di Formazione provinciale:** il Coordinamento Provinciale vuole maggiormente promuovere, con l'ausilio del Partito Regionale e Nazionale, eventi formativi per amministratori e dirigenti e approfondimenti culturali per i giovani. Sarà nominato un responsabile della Scuola.

Un'attenzione a parte merita **Gioventù Nazionale**, l'organizzazione giovanile del Partito che necessita non solo di sostegno ma anche di vedersi rappresentata concretamente nelle dinamiche organizzative e programmatiche: oltre alla presenza statutaria di diritto del Presidente Provinciale giovanile nella direzione



Documento Programmatico di Ines **FRUNCILLO** candidata  
alla Presidenza del Coordinamento Provinciale di **AVELLINO**

provinciale, è giusto che anche nei livelli intermedi ci sia la presenza dei più solerti e validi dirigenti di GN scelti in autonomia dai giovani.

Le scelte cui il Partito sarà chiamato nel prossimo futuro saranno cruciali: nel 2024 si voterà alle europee e in decine di amministrazioni comunali della nostra provincia compreso il capoluogo. È in discussione alle Camere la proposta di riproporre le elezioni a suffragio universale e diretto per la Amministrazione Provinciale e, successivamente, dovrà rinnovarsi la Presidenza ed il Consiglio Regionale della Campania.

Sono appuntamenti elettorali di enorme rilievo: alle europee occorre consolidare e rafforzare il primato di Fratelli d'Italia mentre su scala locale dobbiamo mettere in campo l'ambizione di vincere, per la prima volta, le elezioni amministrative di Avellino città. Occorre, altresì, promuovere su tutti i territori liste competitive assunto che, allo stato, la nostra rappresentanza negli Enti Locali non è proporzionata al consenso che ci hanno riconosciuto gli elettori alle politiche 2022; infine, dobbiamo prepararaci alla sfida in occasione del paventato rinnovo dell'Istituzione Provincia, e della grande opportunità di riportare la Destra al Governo della Regione, consegnata alle sterili giaculatorie del Presidente De Luca ed insensibile alle esigenze e necessità delle aree interne, fortemente sofferenti per la mancanza di politiche attive utili a frenare il preoccupante fenomeno della desertificazione delle intraprese economiche e del progressivo spopolamento.

Un impegno di questa caratura deve mobilitare tutti, e certamente, non può essere affidato solo al Presidente Provinciale o al suo primo cerchio di dirigenti. Un intero Partito deve sentirsi investito di questa formidabile responsabilità politica, etica e strategica.

Siamo gli eredi della gloriosa tradizione della Destra politica italiana, veniamo da lontano ma siamo destinati ad andare ancora più lontano, in quanto antesignani della Destra politica che verrà e che, a principiare da questo governo, farà di nuovo grande l'Italia. Rispondiamo alla chiamata della militanza con convincimento e nel migliore spirito condiviso, con l'auspicio sincero che sia unitario.